

REPUBBLICA ITALIANA

§

REGIONE SICILIANA

L'Assessore per le Autonomie Locali e la Funzione Pubblica

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali - Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 5 aprile 2022, n. 9 concernente "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3";

VISTO il Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 13 gennaio 2015 n. 3 e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'articolo 11;

VISTO l'art. 12 della legge regionale 5 aprile 2011, n. 5 il quale prevede che "tutti gli atti della pubblica amministrazione sono pubblici ed assumono valore legale dal momento del loro inserimento nei siti telematici degli enti, a tal fine opportunamente pubblicizzati";

VISTA la legge regionale 05 gennaio 2026, n. 2 con la quale è stato approvato il bilancio della Regione per il triennio 2026-2028;

VISTA la Deliberazione n. 13 del 12 gennaio 2026 con la quale la Giunta Regionale, tra l'altro, ha approvato il Documento Tecnico di accompagnamento al bilancio ed il bilancio finanziario gestionale dell'anno 2026;

ISTO il comma 1 dell'art. 6 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 e s.m.i., con il quale sono stati previsti i trasferimenti regionali di parte corrente in favore dei Comuni siciliani;

VISTO il comma 1 dell'art. 11 della legge regionale 5 gennaio 2026, n. 1 che autorizza per l'anno 2026 la spesa annua di **365.000.000,00 euro** da destinare ai trasferimenti regionali di parte corrente in favore dei Comuni siciliani di cui al sopra richiamato comma 1 dell'art. 6 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 e s.m.i.;

VISTO il comma 3 dell'art. 6 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 e s.m.i. (come modificato, in ultimo, dall'art. 26, comma 1, L.R. 18 novembre 2024, n. 28) che disciplina forme e modalità del riparto dei predetti trasferimenti regionali di parte corrente, prevedendo testualmente che "*Con decreto dell'Assessore regionale per le autonomie locali e la funzione pubblica, previo parere della Conferenza Regione-autonomie locali, entro il 15 aprile di ciascun anno si provvede al riparto delle assegnazioni*

previste dal comma 1, per una quota ripartita in proporzione ad un coefficiente pro capite determinato secondo la fascia demografica di appartenenza dei comuni ed un'altra quota ripartita in proporzione diretta all'assegnazione dell'anno 2019. In sede di riparto, fatte salve le disposizioni di cui al comma 15 dell'articolo 7 della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3 e quelle di cui al comma 10, lettera a), e al comma 11 dell'articolo 3 della legge regionale 29 dicembre 2016, n. 27 e successive modifiche ed integrazioni, si provvede ad equilibrare le somme assegnate”;

VISTO il comma 28 della L.r. 05 gennaio 2026 n. 1, con il quale il Legislatore regionale prevede che: *“Per l'esercizio finanziario 2026, in sede di riparto delle assegnazioni di cui al comma 1 dell'articolo 6 della legge regionale n. 5/2014 e successive modificazioni, è destinato un contributo di 800 migliaia di euro da destinare al comune di Agrigento per le finalità di cui al comma 2 dell'articolo 19 della legge regionale n. 34/1985 nonché per interventi straordinari di risanamento ambientale, di cura e pulizia del verde pubblico e igienico-sanitari nel centro abitato.*

VISTA la nota prot. n. 8678 del 15/05/2026, i cui contenuti si intendono integralmente richiamati, con la quale, nel proporre per l'adozione il presente decreto, il Dipartimento regionale delle Autonomie locali ha relazionato in ordine all'attribuzione della richiamata somma complessiva di 800 migliaia di euro al comune di Agrigento;

RITENUTO, in attuazione del comma 28 dell'art. 11 della legge regionale n. 1 del 05 gennaio 2026, di dovere attribuire al comune di Agrigento la somma di 800 migliaia di euro *“per le finalità di cui al comma 2 dell'articolo 19 della legge regionale n. 34/1985 nonché per interventi straordinari di risanamento ambientale, di cura e pulizia del verde pubblico e igienico-sanitari nel centro abitato”;*

per quanto sopra esposto

D E C R E T A

Art. 1

In attuazione del comma 28 dell'art. 11 della legge regionale n. 1 del 05 gennaio 2026, è attribuito al Comune di Agrigento il contributo di 800 migliaia di euro per le finalità di cui al comma 2 dell'articolo 19 della legge regionale n. 34/1985 nonché per interventi straordinari di risanamento ambientale di cura e pulizia del verde pubblico e igienico-sanitari nel centro abitato, da assegnare per l'anno 2026 in sede di riparto delle assegnazioni di cui al comma 1 dell'articolo 6 della legge regionale n. 5/2014 e successive modificazioni.

Art. 2

In ossequio al disposto contenuto nell'art. 68, comma 4, della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e s.m.i., il presente decreto sarà pubblicato per esteso sul sito *internet* della Regione Siciliana e, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

Art. 3

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso innanzi al T.A.R. entro 60 giorni o ricorso straordinario al Presidente della Regione siciliana entro 120 giorni dalla pubblicazione dello stesso nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

Palermo, 10/06/2026

L'Assessore
Elisa Maria Lucia Ingala